**Con gli Occhi di Dio - In preghiera per le Vocazioni**

**nel Cammino Sinodale dell’Arcidiocesi di Trento**

*Giovani*

**Canto d’inizio: Vieni, Spirito di Cristo** (UnL 105).

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. **Amen.**

C. Il Dio di ogni consolazione e pace, che in Gesù Cristo si è fatto vicino e nel dono dello Spirito guida il nostro cammino, è presente in mezzo a noi.

℟. **Benedetto nei secoli il Signore.**

Disponiamo il nostro cuore, la nostra vita, alla preghiera per poter stare con il Signore e portare a lui le gioie, le fatiche, le speranze e le delusioni della nostra umanità. Ci sentiamo in comunione con la Chiesa diocesana in preghiera per le vocazioni; chiediamo al Signore che chiami ancora e nuovamente giovani alla vita sacerdotale, religiosa maschile e femminile, ma anche alla vita matrimoniale e ad ogni vocazione per l’edificazione del Regno.

Vogliamo soffermarmi in modo particolare sui giovani. Preghiamo per tutti i giovani delle nostre comunità, tesoro prezioso per l’oggi e per il futuro.

**Canto eucaristico ed esposizione** (*in ginocchio*): **Sei tu, Signore, il pane** (UnL 181).

*Momento di silenzio*

C. Facciamo nostra l’invocazione del Vescovo Lauro per le vocazioni e preghiamo insieme:

*Manda, Signore,*

*operai nel campo dove si coltiva il tuo Regno.*

*Siano desiderosi di luce, purezza e verità per se stessi*

*e per quanti incontreranno sulle loro strade.*

*Manda persone affascinate dal tuo Regno,*

*impegnate a disegnarne qualche tratto*

*anche in quest’oggi così segnato dalle tenebre*

*di quella presunzione di autosufficienza*

*che provoca ansia da prestazione,*

*insoddisfazione, paura del domani.*

*Manda profeti della fraternità che, sola,*

*può illuminare la nostra umanità ferita e rabbuiata.*

*Manda donne e uomini innamorati di Gesù,*

*capaci di riconoscere in lui*

*il volto del Padre, fonte della luce. Amen.*

C. O Dio, che sempre provvedi pastori per il tuo popolo,

effondi sulla tua Chiesa lo Spirito di pietà e di fortezza

perché susciti degni ministri dell’altare

e li renda annunciatori forti e miti del tuo Vangelo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

**SALMO 40 (39)**

℟. **Eccomi, Signore io vengo per fare la tua volontà!**

Ho sperato, ho sperato nel Signore,

ed egli su di me si è chinato,

ha dato ascolto al mio grido.

Beato l’uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore

e non si volge verso chi segue gli idoli

né verso chi segue la menzogna. **Rit.**

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: "Ecco, io vengo. **Rit.**

Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo". **Rit.**

Ho annunciato la tua giustizia

nella grande assemblea;

vedi: non tengo chiuse le labbra,

 Signore, tu lo sai. **Rit.**

*In un momento di silenzio rileggo con calma il Salmo; posso soffermarmi su una parola o un versetto che sento risuonare in modo particolare.*

**Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16)**

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: "Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?". Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"". Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. E non dissero niente a nessuno, perché erano impaurite. Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero. Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro. Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno”. Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

*Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. E mi chiedo:*

*- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato?*

*- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?*

**Canto: Dov’è carità e amore** (UnL 168).

**VOCAZIONE E GIOVANI**

Il discorso sulla vocazione porta sempre a pensare ai giovani, perché «la giovinezza è la stagione privilegiata delle scelte di vita e della risposta alla chiamata di Dio». Questo è bene, ma non dobbiamo dimenticare che la vocazione è un cammino che dura tutta la vita. Infatti, la vocazione riguarda il tempo della giovinezza quanto all’orientamento e alla direzione da assumere in risposta all’invito di Dio, e riguarda la vita adulta nell’orizzonte della fecondità e del discernimento del bene da compiere. Molto spesso abbiamo considerato la vocazione come un’avventura individuale, credendo che riguardi soltanto “me” e non prima di tutto “noi”. In realtà, «nessuno si salva da solo, ma si diventa santi insieme». «La vita dell’uno è legata alla vita dell’altro» (Gen 44,30), ed è necessario che ci prendiamo cura di questa comune santità di popolo. La parola “vocazione” non è scaduta. Ma la sua destinazione rimane il popolo di Dio, la predicazione e la catechesi, e soprattutto l’incontro personale, che è il primo momento dell’annuncio del Vangelo. Conosco alcune comunità che hanno scelto di non pronunciare più la parola “vocazione” nelle loro proposte giovanili, perché ritengono che i giovani ne abbiano paura e non partecipino alle loro attività. Questa è una strategia fallimentare: togliere dal vocabolario della fede la parola “vocazione” significa mutilarne il lessico correndo il rischio, presto o tardi, di non capirsi più. Abbiamo bisogno – invece – di uomini e donne, laici e consacrati appassionati, ardenti per l’incontro con Dio e trasformati nella loro umanità, capaci di annunciare con la vita la felicità che viene dalla loro vocazione. È vero che la parola “vocazione” ai giovani può fare paura, perché spesso è stata confusa con un progetto che toglie la libertà. Dio, invece, sostiene sempre fino in fondo la libertà di ciascuno […]. La vocazione si riconosce a partire dalla realtà, in ascolto della Parola di Dio e della storia, in ascolto dei sogni che ispirano le decisioni, nella meraviglia di riconoscere – a un certo punto – che ciò che vogliamo per davvero è anche ciò che Dio vuole da noi. Dallo stupore di questo punto d’incontro, la libertà si orienta a una scelta dirompente d’amore e la volontà fa crescere gli argini capaci di contenere e incanalare verso un’unica direzione tutta la propria energia di vita. […] «Se partiamo dalla convinzione che lo Spirito continua a suscitare vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata, possiamo “gettare di nuovo le reti” nel nome del Signore, con piena fiducia». Non abbiate paura di accettare la sfida di annunciare ancora la vocazione alla vita consacrata e al ministero ordinato. La Chiesa ne ha bisogno! E quando i giovani incontrano uomini e donne consacrati credibili, non perché perfetti, ma perché segnati dall’incontro col Signore, sanno gustare una vita differente e interrogarsi sulla loro vocazione. Oggi la vita di tutti è frammentata e a volte ferita; quella della Chiesa non lo è di meno. Radicarsi in Cristo è la via maestra per lasciare che la sua opera ci ricomponga. Accompagnare e formare la vocazione è acconsentire all’opera artigianale di Cristo che è venuto a portare il lieto annuncio ai poveri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi e ai ciechi la vista (cfr Lc 4,18). Coraggio allora! Cristo ci vuole vivi! (Papa Francesco, *Discorso al congresso dei Centri Nazionali Vocazionali delle Chiese d’Europa, 2019*).

IN ADORAZIONE

*Nel silenzio, davanti al Signore, affidare i giovani della nostra parrocchia, appartenenti ai gruppi parrocchiali, quelli lontani e che non partecipano alla vita della comunità. Prego per quei giovani che stanno affrontando momenti di fatica, di paura, che devono affrontare momenti impegnativi e prendere decisioni per la loro vita. Faccio memoria e ringrazio per coloro che sono particolarmente vicini ai giovani e ai ragazzi: insegnati, educatori, catechisti…Chiedo il dono di essere testimone di resurrezione e missionario di speranza.*

**Canto: Se mi vuoi seguire** (UnL 221)

Tutti siamo chiamati alla santità a scoprire e custodire la nostra vocazione. Abbiamo particolarmente a cuore i giovani e le loro scelte e chiediamo al Signore il dono di nuove vocazioni a servizio di tutta la Chiesa. Preghiamo insieme e diciamo:

℟. ***Custodiscili nel tuo amore!***

* I giovani delle nostre comunità, impegnati nei gruppi parrocchiali, come animatori, catechisti, volontari, membri delle varie associazioni. Ti invochiamo.
* I giovani che si sono allontanati dalla comunità, dalla parrocchia, che non trovano uno spazio di condivisione e partecipazione. Ti invochiamo.
* I giovani impegnati nello studio, che hanno desiderio di un mondo diverso, che hanno entusiasmo e vivacità per proporre cose nuove. Ti invochiamo.
* I giovani che vivono esperienze di servizio e di volontariato, di impegno politico, di scambio culturali, di missione. Ti invochiamo.
* I seminaristi, i novizi e le novizie, i fidanzati, tutti i giovani che hanno iniziato un cammino per capire la propria vocazione e chi li sta accompagnando. Ti invochiamo.
* I giovani che si stanno preparando al matrimonio e che desiderano diventare genitori. Ti invochiamo.
* I giovani ammalati, bloccati dalla paura, soli, caduti nel vortice delle dipendenze, senza aiuto e punti di riferimento. Ti invochiamo.
* Gli sposi, i sacerdoti, i consacrati e le consacrate che stanno facendo fatica nella loro scelta o che l’hanno abbandonata. Ti invochiamo.

*Possiamo aggiungere liberamente altre preghiere personali che portiamo al Signore.*

**Padre nostro…**

C. O Dio, che hai infuso come lievito

nell’umanità la forza del Vangelo,

concedi ai tuoi fedeli,

chiamati a vivere il loro impegno nel mondo,

di operare sempre nelle realtà temporali

con il fervore dello spirito cristiano,

per l’edificazione del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Preghiamo insieme con la preghiera per la Giornata delle Vocazioni.*

Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,
del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi.

 A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno,
seminando in noi desideri grandi
di felicità e di pienezza, chiediamo:
manda il tuo Spirito
a illuminare gli occhi del nostro cuore
perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene
che hai regalato alla nostra vita.

Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce
perché dalla tua Chiesa si riverberino
i colori della tua bellezza
e ognuno di noi,
rispondendo alla propria vocazione,
partecipi dell’opera meravigliosa e multiforme
che vuoi compiere nella storia.

Te lo chiediamo in Cristo Gesù,
tuo figlio e nostro Signore.
Amen.

**Canto: Adoriamo il Sacramento** (UnL 199)

C. Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede

e la fiamma del tuo amore,

perché adoriamo in spirito e verità

il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,

presente in questo santo sacramento.

Egli vive e regna dei secoli dei secoli. **Amen**

**Benedizione eucaristica**

**Acclamazioni** *(da ripetere)*

Tu sei santo

Tu sei forte

Tu sei grande

Tu sei altissimo

Tu sei Re

Tu sei bene, ogni bene, sommo bene

Tu sei amore

Tu sei sapienza

Tu sei umiltà

Tu sei pazienza

Tu sei bellezza

Tu sei sicurezza

Tu sei custode

Tu sei fortezza

Tu sei speranza nostra.

Tu sei fede nostra

Tu sei carità nostra

Tu sei completa dolcezza nostra

Tu sei nostra vita eterna

**Canto: Salve Regina**